

8. CAMBIO DI DEPOSITARIO DELLE SCRITTURE CONTABILI: APERTO IL CANALE WEB

Con comunicato stampa del 29 luglio scorso, l'Agenzia delle entrate ha reso noto che risulta operativa la procedura telematica con la quale i depositari delle scritture contabili di aziende e professionisti possono comunicare la fine dell'incarico.

Il modello da utilizzare è quello approvato con provvedimento del 17 aprile, riguardante appunto la cessazione dell'incarico di depositario di libri, registri e documenti contabili.

La nuova procedura

Con l'apertura del canale *web* dedicato, risulta quindi pienamente operativa la procedura introdotta dal c.d. Decreto Adempimenti (D.Lgs. 1/2024) con la quale i depositari delle scritture contabili (normalmente i consulenti che si occupano della tenuta della contabilità dei clienti, i quali custodiscono la documentazione contabile e fiscale dei clienti stessi) possono comunicare all'Amministrazione finanziaria la cessazione dell'incarico; in questo modo, è data al depositario cessato la possibilità di informare direttamente l'Agenzia delle entrate della variazione, nell'ipotesi in cui il contribuente cui si riferiscono i documenti contabili non abbia proceduto a inviare la stessa comunicazione entro i 30 giorni previsti dalla legge.

Da notare, quindi, che si tratta di una procedura suppletiva: il soggetto tenuto a effettuare la comunicazione riguardante il cambio di depositario è infatti il contribuente stesso e, solo in caso di inerzia di questo, il depositario ha oggi una soluzione per provvedere in via autonoma.

La procedura
Il contribuente decide di cambiare il depositario delle scritture contabili
↓
Entro 30 giorni il contribuente comunica all'Agenzia delle entrate il cambio di depositario
↓
Trascorsi inutilmente i 30 giorni, il depositario notifica al contribuente che si attiverà in tal senso
↓
Il depositario comunica l'interruzione del rapporto all'Agenzia delle entrate

L'articolo 35, comma. 3-*bis*, D.P.R. 633/1972 stabilisce infatti che, nel caso di variazione del luogo in cui sono tenuti e conservati i libri, i registri, le scritture e i documenti fiscali, se il contribuente non provvede, nei 30 giorni successivi alla cessazione dell'incarico con il depositario, quest'ultimo può attivarsi in tal senso con un'apposita procedura.

A tal fine, nei successivi 60 giorni dalla scadenza, il depositario avvisa il contribuente, mediante posta elettronica certificata o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che comunicherà all'Agenzia delle entrate la cessazione dell'incarico.

Il depositario, assolto l'onere comunicativo di cui al precedente periodo, entro i medesimi 60 giorni, provvede all'invio di tale comunicazione all'Agenzia delle entrate.

A partire dalla data di trasmissione della comunicazione, il luogo di conservazione dei libri, dei registri, delle scritture e dei documenti contabili coinciderà con il domicilio fiscale del depositante (ossia del contribuente che aveva omesso la comunicazione).

La comunicazione

Come detto, prima di avviare la procedura, il professionista è tenuto ad avvisare il depositante dell'intenzione di trasmettere la comunicazione di cessazione all'Agenzia delle entrate.

Visto che il termine a disposizione del contribuente per provvedere autonomamente è di 30 giorni, l'inoltro del modello sarà consentito soltanto a partire dal 31° giorno successivo all'interruzione dell'incarico ed esclusivamente attraverso la procedura *web* presente nel Cassetto fiscale, sezione Consultazioni - Anagrafica.

Dopo aver ricevuto la comunicazione e verificata la correttezza delle informazioni, l'Agenzia delle entrate rilascerà un'attestazione di trasmissione e, dopo l'accoglimento, una ricevuta di acquisizione che riepiloga i dati comunicati.

La comunicazione effettuata dal (*ex*) depositario è resa disponibile al soggetto passivo nella propria area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.